

## LA PAROLA DI PAPA FRANCESCO

La Chiesa vive la comunione dei Santi. Nell'Eucaristia questa comunione, che è dono di Dio, si attua come unione spirituale che lega noi credenti con i Santi e i Beati il cui numero è incalcolabile (cfr Ap 7,4).

La loro santità viene in aiuto alla nostra fragilità, e così la Madre Chiesa è capace con la sua preghiera e la sua vita di venire incontro alla debolezza di alcuni con la santità di altri. Vivere dunque l'indulgenza nell'Anno Santo significa accostarsi alla misericordia del Padre con la certezza che il suo perdono si estende su tutta la vita del credente. Indulgenza è sperimentare la santità della Chiesa che partecipa a tutti i benefici della redenzione di Cristo, perché il perdono sia esteso fino alle estreme conseguenze a cui giunge l'amore di Dio. Viviamo intensamente il Giubileo chiedendo al Padre il perdono dei peccati e l'estensione della sua indulgenza misericordiosa.

*Misericordiae Vultus, 22*

Signore Gesù Cristo,  
tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il Padre celeste,  
e ci hai detto che chi vede te vede Lui.  
Mostraci il tuo volto e saremo salvi.

Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Matteo dalla schiavitù del denaro;  
l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una creatura;  
fece piangere Pietro dopo il tradimento,  
e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.

Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé la parola che dicesti alla samaritana:  
Se tu conoscessi il dono di Dio!

Tu sei il volto visibile del Padre invisibile,  
del Dio che manifesta la sua onnipotenza soprattutto con il perdono e la misericordia:  
fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te,  
suo Signore, risorto e nella gloria.

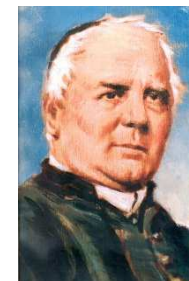
Hai voluto che i tuoi ministri fossero anch'essi rivestiti di debolezza per sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore;  
fa' che chiunque si accosti a uno di loro si senta atteso, amato e perdonato da Dio.

Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione perché il Giubileo della Misericordia sia un anno di grazia del Signore e la sua Chiesa, con rinnovato entusiasmo, possa portare ai poveri il lieto messaggio, proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà e ai ciechi restituire la vista.

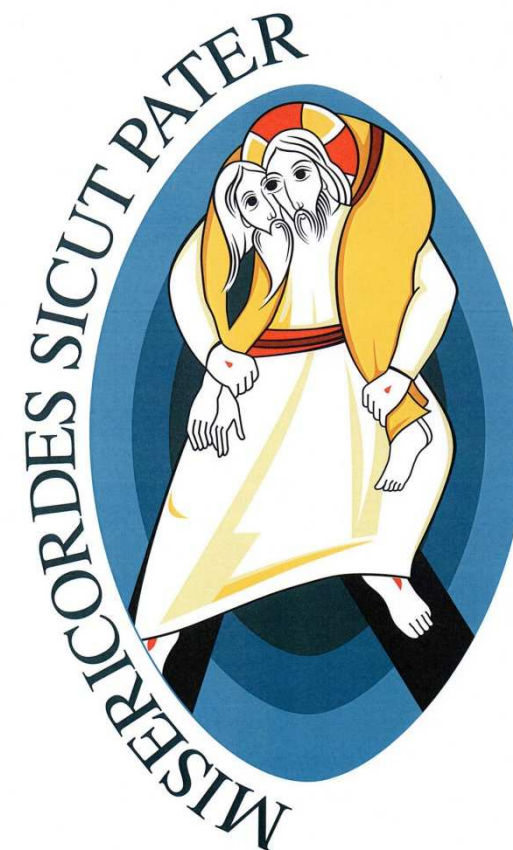
Lo chiediamo, per intercessione di Maria Madre della Misericordia,  
a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

*Papa Francesco*



*La parola del Beato  
ZEFIRINO AGOSTINI  
ai LAICI*



*NELLA COMUNIONE DEI SANTI*

*AGOSTO 2016*

Commissione Laici FO  
Suore Orsoline FMI  
Via Muro Padri, 24  
37129 Verona  
Tel. 045/8006833

## PAROLA DI DIO

Gv 17, 1-3.11.15-23

*Così parlò Gesù. Poi, alzati gli occhi al cielo, disse: «Padre, è venuta l'ora: glorifica il Figlio tuo perché il Figlio glorifichi te. Tu gli hai dato potere su ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. ...*

*Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi. ...*

*Non prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu li custodisca dal Maligno. Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Consacrati nella verità. La tua parola è verità. Come tu hai mandato me nel mondo, anch'io ho mandato loro nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità.*

*Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato. E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me».*

## DAGLI SCRITTI DEL B. AGOSTINI

In che consiste la comunione fra i fedeli che sono in terra e i Santi che sono in Cielo? In questo: i fedeli pregano i Santi e i Santi per i fedeli. Infatti i Santi in Paradiso hanno a cuore tutto ciò che ci riguarda. Pregano ed ottengono per noi le grazie di cui abbiamo bisogno.

S. Giovanni nell'Apocalisse ce li rappresenta sotto il nome e la sembianza di 24 Anziani davanti al trono di Dio, che come gli Angeli gli offrono vasi d'oro pieni di profumi, e son le preghiere dei fedeli sopra la terra.

I Santi pregano e pregano molto per noi. E perché? Perché ci vedono in un mare di continue tempeste, che essi stessi non hanno potuto traversare senza pericoli e senza timore.

Pregano perché conoscono il numero, la forza, gli artifizii dei nostri nemici, che furono pure i nemici loro e di cui riportarono vittoria coll'aiuto di Gesù Cristo che vinse il mondo e l'inferno.

Pregano perché le anime che confessano il suo nome non siano abbandonate in preda al lupo infernale, e voglia sostenerle nelle loro infermità.

Tanto assiduamente fanno essi per noi i Santi nel Cielo. E noi, da parte nostra, ci ricordiamo delle loro virtù, ce le proponiamo come esempio, e facciamo di tutto per imitarle.

Noi li onoriamo come i benedetti dell'Eterno Padre, come i coeredi di Gesù Cristo, come dimora dello Spirito Santo.

Infine, li consideriamo come protettori potenti, che non si invocano mai invano, e come difensori zelanti contro le insidie di tutti i nostri nemici.

È importante e bella anche la comunione fra i fedeli viventi e le anime del Purgatorio. Nel tempo in cui noi siamo soccorsi dai Santi del Cielo, noi soccorriamo le anime del Purgatorio, le quali non sono oramai più in grado di acquistare alcun nuovo merito.

E noi? Noi offriamo a Dio a pro di queste anime, preghiere, elemosine e soprattutto il Sacramento della Messa - con ferma fede che questi mezzi affrettiamo, per loro, la gloria del Paradiso.

A loro volta le anime del Purgatorio non si scordano dei fedeli che combattono in terra e levano al Signore fervide preci, ardenti voti.

E che diremo della comunione dei fedeli fra loro? In che consiste?

Secondo la definizione che ve ne ho data in principio, consiste in questo: che le grazie che ogni fedele riceve e le opere buone che fa, tornano di vantaggio di tutti gli altri. Che bella cosa! Che mirabile economia del corpo della Chiesa! La carità stringe insieme tutti i suoi membri e del bene di un membro partecipano tutti gli altri.

Così, uno che prega, prega per tutti: l'abbondanza dell'uno supplisce alla povertà dell'altro. I giusti non pregano solo per se stessi, ma anche per i peccatori. I ricchi fanno l'elemosina per quelli che non hanno la possibilità di farla.

Le penitenze, i digiuni, le preghiere delle anime innocenti arricchiscono quelli che non possono praticarle. Il sacrificio dell'agnello immolato compiuto da un Sacerdote nell'ultimo confine del mondo, è il sacrificio di tutti. Che vi pare?

Che ricchezze, che tesori! Credo la Comunione dei Santi.

Cf. DON ZEFIRINO AGOSTINI, *Il Credo*, a cura di sr. M. Clemente Micheloni, uso manoscritto, pp. 119-122.